

# Lezioni d'Europa 2014



Università degli Studi di Siena



Commissione Europea

## Prof. Ariane Landuyt

Cattedra Jean Monnet in Storia dell'integrazione europea  
CRIE – Centro di Eccellenza Jean Monnet Università di Siena

## L'Europa tra politica e mercato

5 marzo 2014 ore 10-12



CENTRO DI INFORMAZIONE  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

# **La nascita dell'idea di Europa unita: il contesto storico-politico-economico**

***La I guerra mondiale (1914-1918) = I avvenimento globale***

- ***Intreccio del tema economico e del tema politico***
- ***Frantumazione dei 3 grandi imperi (austro-ungarico; germanico; ottomano) → provoca una moltiplicazione degli Stati nazionali:***
  - ***PICCOLE DIMENSIONI***
  - ***RISORSE ECONOMICHE LIMITATE***
- ***Introduzione di politiche protezioniste → blocco alla modernizzazione economica che colpisce soprattutto i paesi senza colonie – privi di sbocchi di mercato***
- ***Aumento della bellicosità interstatuale***

***La crisi del 1929 = II avvenimento globale***

***Fattore di accelerazione della bellicosità interstatuale***

***Nuovo tipo di crisi legata ai grandi capitali finanziari senza frontiere***

# Le idee d'Europa unita: gli anni '20

*Il dibattito di intellettuali, politici e studiosi*

## Contenuti

*-Si indica come via d'uscita dalla incombente crisi economico-politica la realizzazione di un'**Europa unita** sia politicamente che economicamente: garanzia di occupazione-sviluppo economico-democrazia e pace*

*- Intreccio del tema economico e di quello politico*

## Alcuni protagonisti

*- **LUIGI EINAUDI***

*- **GIOVANNI AGNELLI***

*- **SOCIALISTI RIFORMISTI***

*- **SINDACALISTI [BIT]***

*→ collegamento con il tema del "tramonto" della civiltà occidentale (Ortega y Gasset; Spengler, etc...)*

*→ piccoli Stati → soffocamento derivante dal protezionismo*

# **Gli anni '30: la crisi della democrazia in Europa**

## **- *Affermazione dei regimi autoritari:***

- *regime nazista;***
- *regimi fascisti in ascesa in tutta Europa***

## **- *Il guerra mondiale***

***Principali paesi Alleati: USA-Gran Bretagna-Francia-URSS***

***Gran Bretagna → paese europeo visto come guida***

- *non occupato militarmente***
- *tradizioni politiche democratiche***

# **Il dibattito sull'Europa durante la Il guerra mondiale**

**«Quale ordine internazionale uscirà dalla guerra?»**

***Durante la II guerra mondiale si riaccende il dibattito sull'Europa unita in vista della ricostruzione post-bellica***

***Le risposte:***

***- Tema comune: necessità dell'Europa unita come baluardo della pace***

***- Varietà e molteplicità di approcci istituzionali:***

***FEDERALISTA***

***CONFEDERALISTA***

***FUNZIONALISTA***

***- Varietà di dimensioni e confini dell'Europa unita:***

***Europa dall'Atlantico agli Urali***

***Federazioni regionali (danubiana; balcanica; mitteleuropea; unione latina)***

# Un prodotto originale del dibattito degli anni Quaranta: il Manifesto di Ventotene (1941)

«Per un'Europa libera e unita»  
Il Manifesto di Ventotene (1941)

*Scritto al confino nell'isola di Ventotene da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, Eugenio Colorni*

«Un'Europa libera e unita è premessa necessaria per il potenziamento della civiltà moderna, di cui l'era totalitaria rappresenta un arresto»

La battaglia che dobbiamo fare è una battaglia di impegno perché ci sia un'Europa vera, un'Europa della democrazia, un'Europa del popolo...

Altiero Spinelli  
da Il manifesto di Ventotene



# La ricostruzione: un problema «europeo» comune

- **1945**: conferenze di Yalta e Potsdam  
Divisione bipolare tra USA e URSS

## **Europa divisa**

- **1946**: cortina di ferro → inizio della guerra fredda

**Il percorso unitario si blocca: si avvia un solo percorso unitario «obbligato», quello occidentale, che si sviluppa intorno alla ricostruzione e agli aiuti del piano Marshall.**

- **1947**: aiuti economici dell'European Recovery Program (**piano Marshall**)

- **Obbligo di gestione comune degli aiuti**
- **Creazione dell'OECE**



# Dalle idee d'Europa unita alle realizzazioni concrete...

## I primi passi

**1947:** decollo del Benelux (accordo già firmato nel 1944) → unione doganale tra Belgio-Paesi Bassi-Lussemburgo (i piccoli paesi si uniscono)

**1948:** creazione dell'Unione occidentale: primo passo verso una difesa comune (Benelux, Francia, Gran Bretagna)

**1949:** nascita del Consiglio d'Europa (organizzazione internazionale; 10 Stati membri)

**1949:** Patto Atlantico – nascita della NATO → il problema della difesa dell'Europa occidentale viene risolto con l'inclusione nell'area atlantica sotto la protezione americana





CE

# Verso la CECA: l'idea di Monnet la dichiarazione Schuman

**Jean Monnet**, allora commissario al «Piano francese di modernizzazione», nominato da De Gaulle nel 1945 per dare un riassetto economico al paese, era uno degli europei più influenti del mondo occidentale.

Fin dalla prima guerra mondiale egli aveva organizzato le strutture di rifornimento. Vicesegretario generale della Società delle nazioni, banchiere negli Stati Uniti, in Europa orientale, in Cina, Jean Monnet fu anche uno dei consiglieri che trovarono ascolto presso il presidente Roosevelt, nonché il fautore del Victory Program.



CE

Presentazione del **piano Schuman**, 9 maggio 1950: Salone dell'Orologio del Quai d'Orsay, il ministero francese degli Affari esteri. Al microfono Robert Schuman; alla sua destra Jean Monnet

# Gli anni Cinquanta: la prima Comunità europea

- *La riconciliazione franco-tedesca intorno alla questione del carbone e dell'acciaio (Saar-Ruhr)*
- *Nascita della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA): La "piccola Europa" - Trattato di Parigi (1951)*
  - *I "padri fondatori" dell'Europa: Jean Monnet; Robert Schuman; Konrad Adenauer*
  - *6 Stati membri: Belgio, Olanda, Lussemburgo, Germania occidentale, Francia, Italia*
  - *Assenza britannica*
- *questione tedesca: reintegrazione nel contesto europeo della Germania occidentale – resistenze/paure francesi*
- *aspetto economico: mercato comune del carbone e dell'acciaio*
- *aspetto sovranazionale: istituzioni comuni (Alta autorità; Consiglio dei ministri; Assemblea comune; Corte di Giustizia)*



Ruhr



Saarland

# **Gli anni Cinquanta: la CED-CEP**

- *Questione del riarmo tedesco – necessità di una difesa lungo il confine con il blocco sovietico*
- **1951-1954**: *Negoziati tra i Sei Stati membri della CECA*
  - a) *per la Comunità europea di difesa (CED) per la creazione di un esercito comune europeo*
  - b) *per una Comunità politica europea (CEP) basata su una Costituzione comune*
- *tentativi falliti nel 1954 per l'opposizione francese*
- *la questione del riarmo tedesco viene risolta con la creazione dell'Unione europea occidentale (1955)*

# Gli anni Cinquanta: da Messina ai Trattati di Roma

*Il percorso comunitario si rimette in moto*

**-1955:** Il "rilancio" di Messina

**-1956:** La crisi di Suez e la decolonizzazione sbloccano la situazione di stallo dovuta alle perplessità francesi

**- 1957:** La firma dei Trattati di Roma che istituiscono:

a) Mercato comune europeo

b) Euratom

La **Gran Bretagna** sceglie di non partecipare e crea un'area di libero scambio (EFTA) e un'agenzia di ricerca nucleare



# La firma dei Trattati di Roma



**La firma dei Trattati di Roma nella Sala degli Oriazi e dei Curiazi in Campidoglio a Roma - 25 marzo 1957**

# Gli anni Sessanta: tra interessi nazionali e realizzazioni comunitarie

- **1960-1969** Contrasti politico-istituzionali tra istituzioni comunitarie e Stati che difendono la propria sovranità  
In particolare, ostilità della Francia ad un rafforzamento sovranazionale: «crisi della sedia vuota»

**Visione confederale del generale de Gaulle:**

**Europa delle patrie**

- **1968** Successo del mercato comune: realizzazione anticipata dell'unione doganale
- **1969** Ripresa del processo di integrazione in seguito alle dimissioni di de Gaulle

**Vertice dell'Aia:** completamento, approfondimento, allargamento



W. Hallstein



C. de Gaulle

# La crisi degli anni Settanta



**1971** USA sospendono la convertibilità del dollaro in oro → fine del sistema dei cambi fissi (Bretton Woods - 1944)

Iniziano le oscillazioni speculative dei cambi

**1973** Guerra del Kippur → L'OPEC aumenta i prezzi e diminuisce la vendita del petrolio - Crisi petrolifera

Inizia la crisi economica e monetaria dei paesi industrializzati europei

## ***VERSO UNA SOLUZIONE MONETARIA COMUNE***

**1979** Nasce il **SISTEMA MONETARIO EUROPEO (SME)**

# La "piccola Europa" si allarga tra crisi economiche e monetarie e rafforzamento delle istituzioni

## - I ALLARGAMENTO

**1973:** l'**EUROPA A NOVE** → aderiscono la **Gran Bretagna** (che aveva fatto domanda di adesione fin dal 1961 ma era stata bloccata dal "veto" di de Gaulle); l'**Irlanda**; la **Danimarca**. L'adesione della Norvegia viene bocciata in seguito al referendum popolare

## - RAFFORZAMENTO DELLE ISTITUZIONI

**1974:** istituzionalizzazione del **Consiglio europeo** (costituito dai Capi di Stato e di governo) che di fatto è l'organo di indirizzo politico e rappresenta gli interessi nazionali

**1979:** prime **elezioni a suffragio universale diretto del Parlamento europeo** (legittimazione democratica dell'istituzione che rappresenta la voce della Comunità)



# Dall'integrazione "negativa" all'integrazione "positiva"

- Dopo l'abbattimento delle barriere doganali tra i paesi membri e la creazione di un'unica tariffa doganale esterna comune (*integrazione negativa*) si passa alla messa a punto di politiche economiche comuni e al rafforzamento degli strumenti di realizzazione (*integrazione positiva*)

## - DALLA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) ALLE POLITICHE COMUNI DI NUOVA GENERAZIONE

- **Politica agricola comune:** prevista nei Trattati di Roma e voluta dalla Francia (inizialmente assorbe circa l'80% del bilancio comunitario)
- **Politica sociale** (aspetti funzionali al buon funzionamento del libero mercato – resta competenza degli Stati nazionali)
- **Politiche nuove** (inizio anni '70): Politica ambientale-di pari opportunità-regionale-industriale-della ricerca

## - STRUMENTI ATTUATIVI

- Il Fondo europeo di orientamento e garanzia agricola (FEOGA) era stato creato nel 1962
- Il Fondo sociale europeo (FSE) era stato creato nel 1960
- Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nasce nel 1975

# Gli anni Ottanta: l' allargamento della CEE a Sud rilancia il problema politico-istituzionale

**1980-1985** Il dibattito sulla riforma delle istituzioni comunitarie vede contrapposta posizione intergovernativa (*Piano Genscher-Colombo*) e comunitaria (proposta di *Trattato sull'Unione* avanzato dal Parlamento Europeo su ispirazione di Altiero Spinelli)

**Falliscono** entrambe le iniziative per le **resistenze degli Stati membri**  
La Gran Bretagna neoliberalista di **Margaret Thatcher** - proiettata verso nuovi sogni imperiali - esercita un ruolo frenante

**1981** La **Grecia** aderisce alla CEE

**1986** La **Spagna** e il **Portogallo** aderiscono alla CEE

Vengono lanciati i **Programmi Integrati Mediterranei** destinati a sviluppare l'agricoltura dei paesi del sud Europa

# Il mercato unico rimette in moto l'Europa: il contributo del presidente Delors

**1987 ATTO UNICO EUROPEO** il completamento del mercato interno intrecciato all'obiettivo della realizzazione di un “modello sociale europeo” rilanciano il processo di integrazione

## La “svolta” della metà degli anni Ottanta

Novità politiche: Riflessioni sull’*“Europa dei cittadini”* - cittadinanza europea

Novità economiche: raggiungimento del **mercato unico** (“obiettivo 1992”)

Novità sociali: la **Carta dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori** (1989) - verso il “modello sociale europeo”

Verso la moneta unica...l'EURO!

**Jacques Delors**



# Il crollo del muro di Berlino e il ritorno all'Europa

## 1989 crollo del Muro di Berlino e dell'Unione Sovietica

Questa svolta storica cambia la fisionomia dell'Europa comunitaria perché finisce l'era del mondo diviso in blocchi

## 1991 riunificazione della Germania

La questione tedesca aperta con la divisione del dopoguerra in due Germanie, si chiude

- Avvio del percorso verso la moneta unica (l'Euro)
- La riunificazione tedesca apre la via al “ritorno all'Europa” dei paesi dell'Est rimasti per cinquant'anni sotto la dominazione sovietica.

# Verso il Trattato di Maastricht (TUE)

## PREMESSE

- Caduta del blocco sovietico – evoluzione ad Est (ancoraggio politico)
- Riunificazione tedesca – ruolo del marco
- Collaborazione franco-tedesca Mitterrand-Kohl
- Intreccio tra unione politica e unione economica e monetaria (dall'ostilità britannica della Thatcher alla gradualità di Major)

## ELABORAZIONE

- Affidata a due CIG (convocate durante il semestre italiano)
  - Difficoltà del contesto internazionale: guerra del Golfo; dissoluzione blocco sovietico; conflitto jugoslavo – la **difesa europea** diventa un tema centrale
  - Difficoltà interne: fronte dei contrari (Gran Bretagna e Paesi Bassi)

## ENTRATA IN VIGORE

- Firmato 7 febbraio 1992, Entrato in vigore il 1° novembre 1993
- Nasce l'**Unione europea** (UE)

# Il TUE e l'immagine del tempio

## I Pilastro – le Comunità europee (CEE-CECA-EURATOM)

Politiche comuni di competenza esclusiva

Maggioranza qualificata

## II Pilastro - Politica estera e di sicurezza comune

Prevista definizione, a termine, di una politica di difesa tesa a creare una «difesa comune»

Unanimità per le decisioni di politica generale; maggioranza qualificata per le decisioni di applicazione delle azioni comuni

## III Pilastro - Cooperazione in materia di giustizia e affari interni

Attraversamento frontiere esterne (entrata, circolazione, soggiorno, diritto d'asilo, accesso al lavoro) e cooperazione in materia doganale e di polizia (lotta terrorismo, criminalità, traffico di droga) + EUROPOL

Unanimità per le decisioni di politica generale; procedura per la comunitarizzazione in certi settori (es. in materia di visti d'entrata)



L'Unione europea è fondata sui suoi trattati. I suoi tre «pilastri» rappresentano diversi settori politici, con diversi sistemi decisionali.

# Unione economica e monetaria

Il trattato prevede l'instaurazione di una moneta unica\* in tre tappe:



La politica monetaria poggia sul Sistema europeo delle banche centrali (SEBC), costituito dalla BCE e dalle banche centrali nazionali. Tali istituzioni sono indipendenti dalle autorità politiche nazionali e comunitarie.



Il debutto dell'euro sui mercati finanziari risale al 1999, mentre la circolazione monetaria ha effettivamente avuto inizio il 1° gennaio 2002 nei dodici paesi dell'Unione che per primi hanno adottato la nuova valuta.

# Maastricht: le altre novità

→ Principio di sussidiarietà



ARTICOLO 3B: “nei settori che non sono di sua esclusiva competenza, la Comunità interviene soltanto se gli obiettivi possono essere realizzati meglio a livello comunitario che a livello nazionale”

→ Cittadinanza europea



“Chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro è anche cittadino dell'Unione”

Nuovi diritti: circolazione; voto; petizione; tutela diplomatica



# Il Protocollo sulla politica sociale

Con il protocollo sulla politica sociale allegato al TUE, le competenze comunitarie vengono estese al settore sociale – con estensione della maggioranza qualificata.

## Obiettivi

- promuovere l'occupazione;
- migliorare le condizioni di vita e di lavoro;
- garantire un'adeguata protezione sociale;
- promuovere il dialogo sociale;
- sviluppare le risorse umane per garantire un livello elevato e sostenibile d'occupazione;
- integrare le persone escluse dal mercato del lavoro



**Il Regno Unito non aderisce al protocollo (opting out)**

# Il quarto allargamento – l'Europa a 15

1995 aderiscono Svezia, Finlandia e Austria (già parte dello Spazio economico europeo – area di libero scambio)

Bilancio dei negoziati di adesione

- 3 nuovi membri – contribuenti netti
- Nuovi principi e valori nell'ordinamento dell'UE

## RISULTATI DEI REFERENDA DI ADESIONE

- **Austria → sì: 66,4%**

Elevata partecipazione al voto: 82,3%

- **Svezia → sì: 52,27%**

- **Finlandia → sì: 56,9%**

- **Norvegia → no: 52,2%**



# Il Trattato di Amsterdam

Firmato il 2 ottobre 1997 – Entra in vigore nel 1999

## 1. **Attenzione ai diritti dell'uomo e alla non discriminazione**

Art. 6 Su proposta della Commissione o di un terzo degli Stati membri, il Consiglio, riunito a livello dei capi di Stato e di Governo, può accertare l'esistenza di una violazione che deve essere "grave e persistente" (unanimità). È richiesto il parere conforme (approvazione) del Parlamento europeo (...) il Consiglio ha facoltà di sospendere taluni dei diritti che derivano dal trattato per lo Stato membro in questione (maggioranza).

## 2. **Cooperazioni rafforzate (ex. Euro; Schengen)**

Vincolate al rispetto dell'acquis comunitario e dei principi di non discriminazione  
Strumento aperto e flessibile

## 3. **Comunitarizzazione della CGAI**

Creazione di uno spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia, il trattato di Amsterdam introduce nel trattato CE il nuovo titolo "Visti, asilo, immigrazione e altre politiche connesse con la libera circolazione delle persone".

Il controllo delle frontiere esterne, l'asilo, l'immigrazione e la cooperazione giudiziaria in materia civile rientrano nel primo pilastro (quello comunitario) e sono disciplinate secondo il "metodo comunitario".

## 4. **Rafforzamento PESC (ex: Strategie comuni e Alto rappresentante per la PESC)**

L'unanimità resta la regola di applicazione generale. Gli Stati membri possono tuttavia ricorrere all'"astensione costruttiva": l'astensione di uno Stato membro non impedisce che una decisione venga adottata

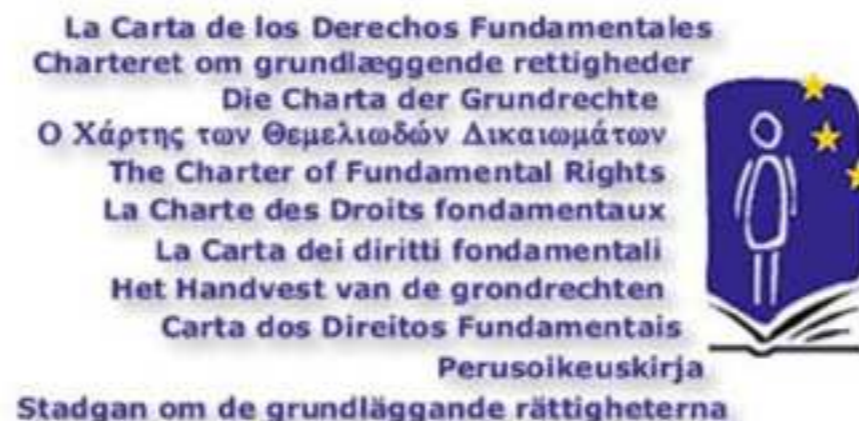
## 5. **Rafforzamento dimensione sociale**

# La Carta dei diritti fondamentali dell'UE: novità e nodi irrisolti

- Decisione sull'elaborazione: Consiglio europeo di Colonia 1999
- Redatta da un organismo *ad hoc*: la *Convenzione* (62 membri: rappresentanti capi di stato e di governo, presidente della commissione, parlamentari nazionali ed europei)
- *Convenzione* presieduta da Roman Herzog
- Proclamata solennemente a Nizza (2000)

**Non ha valore giuridico vincolante – sul momento resta un documento di riferimento, dal significato dichiaratorio**

- Opposizione di alcuni Stati membri (UK)



# La Carta dei diritti fondamentali dell'UE

- Costituisce la sintesi dei valori condivisi dagli Stati membri dell'UE e riunisce per la prima volta in un unico testo i diritti civili e politici classici e i diritti economici e sociali
- Individua 6 valori fondamentali e alcuni diritti “nuovi”:
  - capo I: **Dignità** (dignità umana, diritto alla vita, diritto all'integrità della persona, proibizione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti, proibizione della schiavitù e del lavoro forzato);
  - capo II: **Libertà** (ex: diritto alla libertà e alla sicurezza, rispetto della vita privata e della vita familiare, protezione dei dati di carattere personale, diritto di sposarsi e di costituire una famiglia, etc...);
  - capo III: **Uguaglianza** (ex: parità tra uomini e donne, diritti del bambino, diritti degli anziani, inserimento dei disabili, etc...);
  - capo IV: **Solidarietà** (ex: diritto dei lavoratori all'informazione e alla consultazione nell'ambito dell'impresa, diritto di negoziazione e di azioni collettive, diritto di accesso ai servizi di collocamento, tutela in caso di licenziamento ingiustificato, condizioni di lavoro giuste ed eque, divieto del lavoro minorile e protezione dei giovani sul luogo di lavoro, protezione della salute, tutela dell'ambiente, protezione dei consumatori, etc);
  - capo V: **Cittadinanza** (diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo, diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali, diritto ad una buona amministrazione, diritto d'accesso ai documenti, mediatore, diritto di petizione, libertà di circolazione e di soggiorno, tutela diplomatica e consolare);
  - capo VI: **Giustizia** (diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale, presunzione di innocenza e diritti della difesa, principi della legalità e della proporzionalità dei reati e delle pene, diritto di non essere giudicato o punito due volte per lo stesso reato);

# La “infinita” riforma istituzionale dell'UE: il Trattato di Nizza

- **Trattato di Nizza** (firmato il 26 febbraio 2001 - entrato in vigore il 1° febbraio 2003)
- Proclamazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE

## CONTENUTI

- nuova composizione del Parlamento europeo
- ponderazione dei voti in Consiglio
- composizione della Commissione
- estensione del voto a maggioranza (Eccezioni: fiscalità, sicurezza sociale, politiche culturali, educative, audiovisivi)
- articolo 7 (diritti umani) - dispositivo preventivo (rischi)

# Il post-Nizza

- Complessità della struttura istituzionale (Trattato poco leggibile)
- Disaffezione dei cittadini (difficoltà nella ratifica)
- Tema della legittimità democratica e della trasparenza (contestazione del «metodo CIG»)

→ **Dichiarazione n. 23 allegata al Trattato di Nizza:** dibattito allargato alla vigilia di una nuova CIG; migliorare legittimità e trasparenza; avvicinare l'UE ai cittadini

## TEMI IRRISOLTI

- Delimitazione competenze UE-SM
- Status giuridico della Carta dei diritti
- Semplificazione norme legislative
- Ruolo dei parlamenti nazionali

# La Convenzione europea e il Trattato costituzionale

- Il tentativo di superare le CIG: la **Convenzione europea**
- La Convenzione era composta (105 membri) da rappresentanti dei governi e dei parlamenti nazionali degli Stati membri e dei paesi candidati, dai rappresentanti del Parlamento europeo e della Commissione. La sua sessione inaugurale si è svolta il 28 febbraio 2002 e i suoi lavori si sono conclusi nel 2003
- Bozza per la CIG → progetto di trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa
  - Firmato a Roma il 29 ottobre 2004
- Difficoltà nella ratifica e suo accantonamento
  - Risultati negativi del referendum francese e di quello olandese (2005)



# I criteri di adesione: i criteri di Copenaghen (1993)



Il trattato sull'Unione europea stabilisce che **qualsiasi paese europeo** può candidarsi all'adesione a condizione che **rispetti i valori democratici dell'UE** e si impegni a promuoverli.



In più, un paese può entrare nell'UE solo se soddisfa tutti i **criteri di adesione**:

- **politici** – presenza di istituzioni stabili che garantiscano la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti umani
- **economici** – esistenza di un'economia di mercato funzionante e capacità di far fronte alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato all'interno dell'Unione
- **giuridici** – accettazione della legislazione e delle prassi consolidate dell'UE, soprattutto riguardo agli obiettivi principali dell'unione politica, economica e monetaria.
- **non pregiudicare la capacità dell'Unione di assorbire nuovi membri (coesione interna) e mantenere allo stesso tempo il *momentum* dell'integrazione (commisurare le prospettive di allargamento con le spinte all'approfondimento)**
- **Aggiunta di Madrid (1995): ulteriore *conditio sine qua non* all'adesione: il candidato doveva dimostrare di aver creato le condizioni per la sua integrazione con l'UE assicurando la trasposizione dell'*acquis communautaire* nella legislazione interna e la sua applicazione attraverso efficaci ed efficienti strutture amministrative e giudiziarie adeguate.**

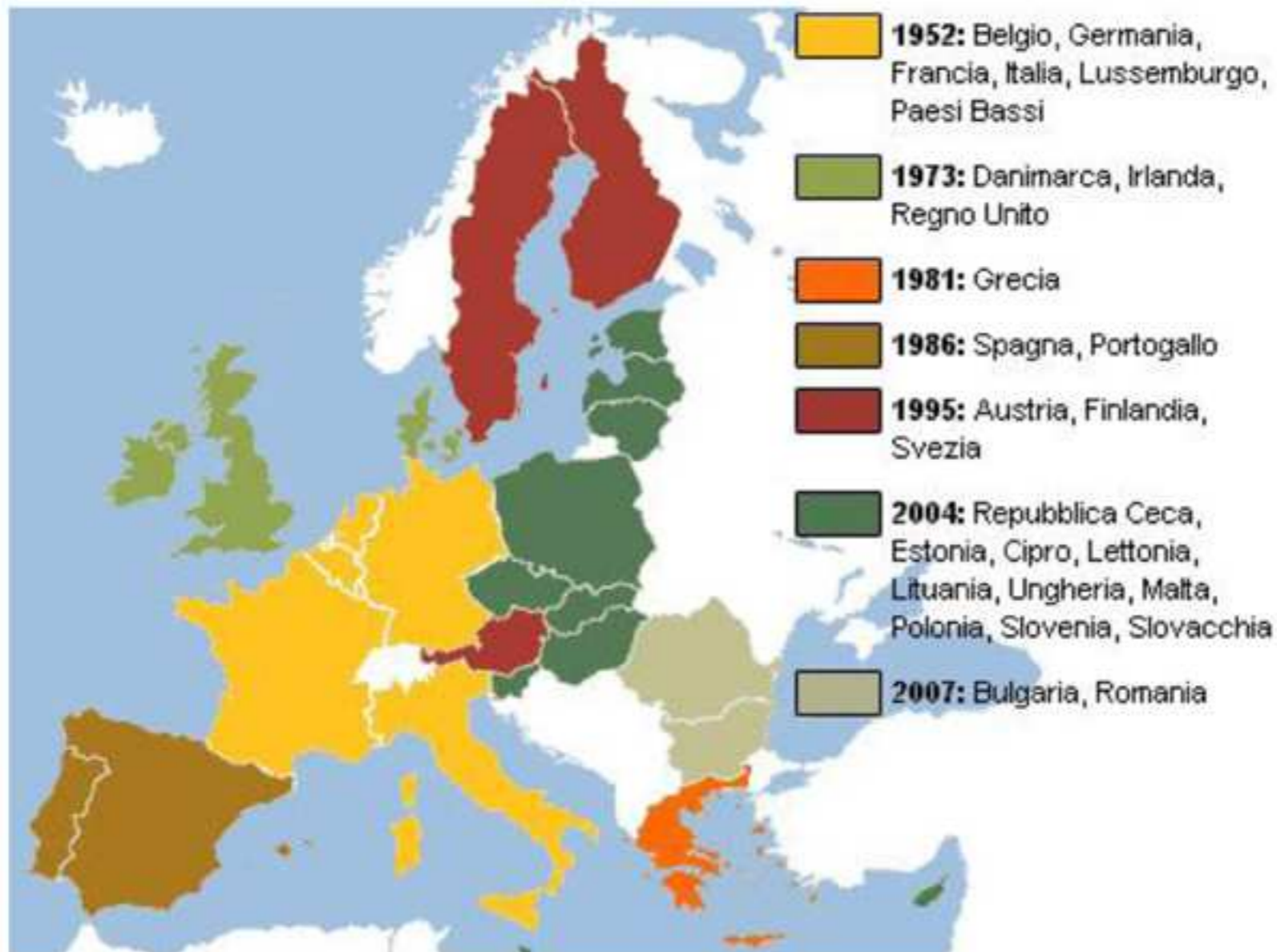
# Verso un'unione sempre più ampia: il quinto allargamento

- Per i Paesi dell'Europa centrale e orientale (PECO): **ritorno all'Europa**
- Per gli Stati della CEE/UE: sostegno alla transizione politica ed economica, stabilizzazione dell'area orientale e estensione della democrazia



# L'allargamento e l'assistenza finanziaria ai candidati

- **PHARE**, attivo dal 1989, è stato utilizzato per rafforzare la capacità amministrativa dei paesi dell'Europa centro orientale e ha permesso l'applicazione della legislazione dell'UE;
- **ISPA** (strumento strutturale di preadesione), istituito nel 1999, è destinato agli investimenti nel settore dell'ambiente e del trasporto
- **SAPARD** è il programma di adeguamento strutturale a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, istituito nel 1999.
  
- La Commissione europea ha effettuato il monitoraggio sul rispetto dei criteri di adesione
- Il Parlamento europeo ha ribadito più volte che il sostegno dei nuovi paesi non deve andare a detrimento delle regioni svantaggiate che già facevano parte dell'UE.
- L'Europa allargata a paesi con un passato tanto differente e con problemi economici e sociali diversi è indubbiamente una sfida ma sancisce la fine della guerra fredda e quella della divisione dell'Europa in due blocchi.



## Da 6 a 28 gli allargamenti della CEE/UE

Durante i 50 anni della sua esistenza, l'attuale Unione europea ha realizzato un graduale processo di integrazione, aprendosi a nuovi Stati membri. Nella maggior parte dei casi, i due processi si sono svolti in parallelo.

Oggi le nuove adesioni sono oggetto di una vera e propria politica gestita dalla Commissione europea: la **politica di allargamento**

# L'UE: confini in movimento...

## I futuri Stati membri dell'UE

- L'Islanda, il Montenegro, l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia e la Turchia sono **paesi candidati**. I negoziati di adesione con il Montenegro e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia non sono ancora stati avviati.
- A tutti gli altri paesi dei Balcani occidentali – Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia e Kosovo ai sensi della risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU – è stata garantita la prospettiva di adesione all'UE non appena avranno soddisfatto i requisiti essenziali. Sono tutti considerati **candidati potenziali**.
- Con tutti i paesi dei Balcani occidentali l'Unione europea ha avviato un processo – noto come "processo di stabilizzazione e di associazione"



# Il Trattato di Lisbona



# La nuova architettura del cd. «Trattato di riforma»

- **2 articoli** con le modifiche ai Trattati precedenti includono le norme primarie dell'Unione ed hanno pari valore giuridico:
  - **Art. 1 TUE (o Trattato base) in 61 punti** → principi, norme fondamentali, obiettivi, valori, competenze, assetto istituzionale, rapporti con i cittadini, con i paesi membri; adesione e recesso
  - **Art. 2 TFUE (o Trattato applicativo) in 295 punti** → funzionamento degli organi; regole del mercato; funzionamento delle politiche comuni – con regime semplificato di revisione
- **Altri 5 articoli** con disposizioni finali:
  - Durata illimitata del Trattato di riforma
  - Modifiche ai protocolli allegati
  - Numerazione degli articoli
  - Entrata in vigore
  - Deposito del Trattato nelle 23 lingue ufficiali dell'UE

# Le principali novità strutturali del Trattato di Lisbona

- Unificazione Unione – Comunità: un unico soggetto con personalità giuridica
- Soppressione della struttura in tre pilastri
- La Carta dei diritti ha lo stesso valore giuridico dei due Trattati e diventa giuridicamente vincolante (art. 6 del TUE – rinvio attributivo di efficacia)
- Razionalizzazione degli atti normativi
- Estensione generalizzata del voto a maggioranza qualificata (applicazione della doppia maggioranza dal 1° novembre 2014)
- Modalità di adesione e riconoscimento della facoltà di **recesso**



# Le nuove regole

- Enunciazione chiara ed estesa dei valori e degli obiettivi sui quali si fonda l'UE
- Riconoscimento diritti e libertà fondamentali
- Primato del diritto dell'UE
- Principi di attribuzione, sussidiarietà e proporzionalità
- Trasparenza
- Apertura ai principi democratici: uguaglianza dei cittadini, democrazia rappresentativa e partecipativa
  - Diritto di iniziativa dei cittadini (1 milione di cittadini – 7 Stati interessati)
- Dialogo con la società civile
- Clausola di solidarietà in caso di attacco terroristico o di calamità

# Il Preambolo, i valori, gli obiettivi

## PREAMBOLO

«ISPIRANDOSI alle eredità culturali, religiose e umanistiche dell'Europa, da cui si sono sviluppati i valori universali dei diritti inviolabili e inalienabili della persona, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza e dello Stato di diritto,...»;

## VALORI

ART.1bis «L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini».

## OBIETTIVI

ART 2. Promozione della pace, promozione dei valori e del benessere dei popoli, spazio di libertà sicurezza e giustizia, instaurazione del mercato interno, sviluppo sostenibile, economia sociale di mercato, piena occupazione, tutela dell'ambiente, lotta all'esclusione sociale e alle discriminazioni, parità uomo-donna, solidarietà intergenerazionale, tutela del minore, coesione

# Il riassetto istituzionale dell'UE (sintesi)

- Composizione del PE: 750 membri più il Presidente
- Consiglio europeo – istituzionalizzato con Presidente in carica per due anni e mezzo a tempo pieno
- Consiglio dei ministri dell'UE – <sup>27</sup>**28** membri con presidenza semestrale a rotazione. Ha solo due formazioni «predeterminate»: Affari generali e Affari esteri
- Commissione: riduzione del numero di Commissari dal 2014 ma, su decisione del Consiglio europeo, per il momento resta il principio «un commissario per Stato membro»
  - Include l'Alto rappresentante PESC
- Corte di giustizia
- Corte dei conti
- Banca centrale europea

# Il nuovo tessuto normativo

- Più precisa ripartizione delle competenze
  - Esclusive
  - Concorrenti o condivise
  - di appoggio
  - Coordinamento politiche economiche e dell'occupazione – definizione e attuazione PESCE
- Razionalizzazione degli atti normativi
- Adozione della procedura di codecisione come procedura legislativa ordinaria
- Estensione generalizzata del voto a maggioranza qualificata (applicazione della doppia maggioranza dal 1° novembre 2014)

# **Europa 2020.**

## **La nuova strategia della Commissione Barroso**

### **COM(2010) 2020 - 3 marzo 2010**

#### L'UE e la crisi

Diminuzione PIL

Disoccupazione tra la popolazione attiva: dal 7,5% (2008) al 10% (2011)

Finanze nazionali in crisi

Aumento povertà: oltre il 16% della popolazione UE viveva in condizioni di povertà nel 2008 (soglia: al di sotto 60% del reddito pro-capite medio nazionale)

## Europa 2020: 3 priorità



- **crescita intelligente** → promozione di conoscenza, innovazione, istruzione e società digitale
- **crescita sostenibile** → rendere la produzione più efficiente sotto il profilo delle risorse e rilanciare contemporaneamente la competitività
- **crescita inclusiva** → incentivare la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà (coesione)

## Europa 2020: 5 obiettivi

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in ricerca e sviluppo
- i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia devono essere raggiunti
- il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani (30-34 anni) deve avere una laurea o un diploma
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà ed esclusione sociale

# Europa 2020: 7 programmi

- **Crescita intelligente**

1. Agenda digitale europea
2. Unione dell'innovazione
3. Youth on the move

- **Crescita sostenibile**

4. Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse
5. Una politica industriale per l'era della globalizzazione

- **Crescita solidale**

6. Agenda per nuove competenze e nuovi lavori
7. Piattaforma europea contro la povertà





# Europa 2020.

## Alcune proposte

- Eliminare le strozzature presenti sui mercati: reti, servizi, sostegno PMI (semplificazione diritto societario), adeguamento all'era digitale, agevolare contratti con paesi terzi
- Investire nella crescita: allineare bilancio UE agli obiettivi Europa2020; promuovere nuovi strumenti di finanziamento
- Nuove strategie commerciali: stimolo a «settori del futuro» (alta tecnologia; tecnologie verdi)
- Apertura esterna

...nel quadro di una strategia globale che prevede

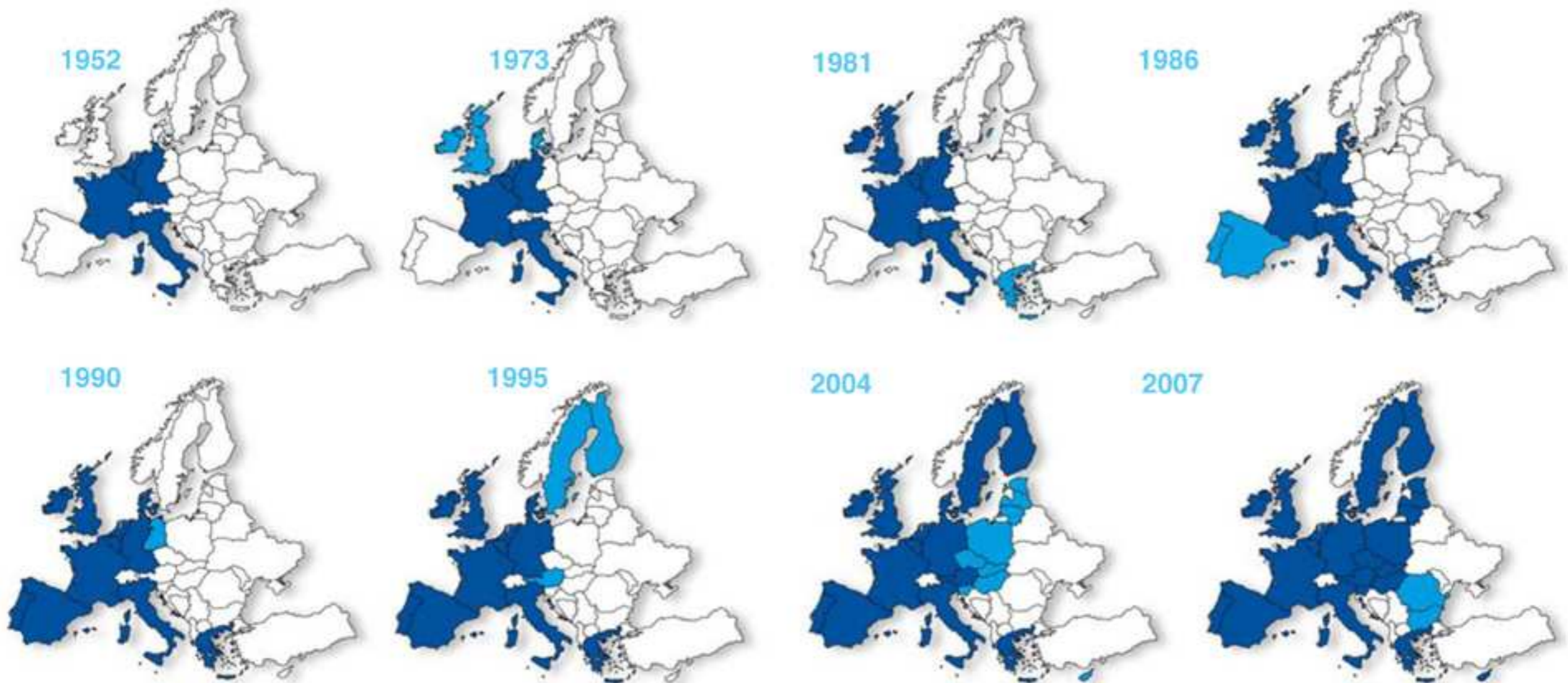
«il progressivo ritiro del sostegno anti-crisi a breve termine e l'introduzione di riforme a medio e lungo termine volte a promuovere la sostenibilità delle finanze pubbliche e a incentivare la crescita potenziale»

SETTORI CHIAVE

**R&S**

**Inclusione e protezione sociale**

# Gli allargamenti della CEE/UE: da 6 a 27 Stati membri



*Un ringraziamento alla  
dott.ssa Laura Grazi*

*per l'utilizzo per la parte finale dell'intervento  
di alcune slides da lei prodotte*

# Lezioni d'Europa 2014



Commissione Europea